

I dati elaborati da **Infocamere**: quattro regioni in testa; il commercio la fa da padrone

Le srl a un euro si moltiplicano

In quattro anni costituite 174.581 società semplificate

Pagina a cura
DI CINZIA DE STEFANIS

Le srl a un euro sono un piccolo successo: in quattro anni sono 174.581 quelle costituite e iscritte al registro delle imprese competente. Quattro sono le regioni in testa per numero di costituzione e iscrizione nel registro delle imprese delle srl semplificate: Lazio, Campania, Lombardia e Sicilia. I numeri parlano chiaro: nella regione Lazio sono state costituite e iscritte e nel registro delle imprese 35.305 srl semplificate. La regione Campania è la seconda per numero di costituzione e iscrizione presso il registro delle imprese competente: sono 23.946 le srl a un euro. Nella regione Lombardia in totale sono state iscritte 17.886 società a responsabilità limitata semplificate nel registro delle imprese. In Sicilia sono 15.905 le srl smart costituite e conseguentemente iscritte al registro delle imprese. Il settore in cui le imprese costituite sotto forma di srl semplificate sono maggiormente presenti è quello del commercio (circa 32 mila imprese), seguito dalle costruzioni (21 mila) e da alloggio e ristorazione (17 mila unità) e manifattura (9 mila unità). Questo è quanto emerge dai dati tratti dal report aggiornato al 31 dicembre 2017 e redatto per *ItaliaOggi Sette* da **Infocamere**, società che gestisce il patrimonio informatico delle Camere di commercio.

Evoluzione legislativa. Ricordiamo che con l'emanazione

del decreto legge 24 gennaio 2012 n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, è stato introdotto nel codice civile, l'articolo 2463-bis con il quale è stata regolamentata la società a responsabilità limitata semplificata (c.d. srls), riservata agli under 35. Successivamente il decreto legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 99 ha eliminato sia il requisito del non aver compiuto 35 anni per la costituzione della società sia il divieto di cedere le quote a soggetti ultratrentacinquenni. Resta preclusa la partecipazione alla società di enti diversi dalle persone fisiche, quali società, associazioni e consorzi. Il capitale sociale di questo tipo di società a responsabilità limitata deve essere pari ad almeno 1 euro e inferiore a 10 mila euro, purché interamente sottoscritto e versato all'atto della costituzione. Il conferimento deve farsi in denaro ed essere versato all'organo amministrativo. Sono esclusi i conferimenti in natura. Il contratto o l'atto unilaterale deve essere redatto per atto pubblico in conformità al modello standard tipizzato con decreto del ministro della giustizia, di concerto con il ministro dell'economia e delle finanze e con il ministro dello sviluppo economico (dm 23/06/2012 n. 138). Pertanto il suo contenuto è legalmente predeterminato.

Spese di costituzione. L'esplosione in questi quattro anni della costituzione delle srls è dovuta al fatto che con

l'introduzione di tale forma giuridica sono stati tolti i palleli fissati per la costituzione di una srl ordinaria. Da un lato eliminando le spese notarili attraverso l'utilizzo del modello standard ministeriale e dall'altro esentando l'impresa in fase di costituzione di una serie di oneri economici, quali:

- i costi dei diritti di segreteria per iscrizione al registro imprese (90 euro). Le eventuali modifiche sono soggette al pagamento dei relativi diritti di segreteria. Nel caso in cui, contestualmente all'atto costitutivo, sia presentata la domanda di iscrizione della delega dei poteri deliberata in pari data dall'organo amministrativo, sono dovuti 90 euro di diritti di segreteria;

- dal pagamento del diritto di bollo (65 euro).

Ma tali tipologie di società non sono esenti dal pagamento dell'imposta di registro (200 euro), né dai diritti camerali di prima iscrizione (in media 200 euro), dal pagamento dei tributi per l'apertura della partita Iva, e delle altre imposte e tasse normalmente dovute (per esempio quella di tassa di concessione governativa dovuta per la messa in uso e prima vidimazione dei libri sociali obbligatori). Non sono previste semplificazioni per quanto concerne gli obblighi contabili e fiscali e il bilancio annuale. Il compenso notarile resta invece dovuto se si deborda dall'atto costitutivo standard e si confeziona per la srls uno statuto «su misura» (nota 43644 del 10 dicembre 2012 del ministero della giustizia).



Srl semplificate per regione

Regione	31.12.2017	31.12.2013
ABRUZZO	5.532	865
BASILICATA	2.146	267
CALABRIA	6.247	777
CAMPANIA	23.946	3.214
EMILIA-ROMAGNA	9.675	1.391
FRIULI-VENEZIA GIULIA	1.520	250
LAZIO	35.305	3.782
LIGURIA	2.985	331
LOMBARDIA	17.886	2.617
MARCHE	4.678	762
MOLISE	1.459	216
PIEMONTE	5.650	755
PUGLIA	13.128	1.606
SARDEGNA	5.360	680
SICILIA	15.950	1.940
TOSCANA	9.198	1.340
TRENTINO-ALTO ADIGE	1.553	183
UMBRIA	2.894	400
VALLE D'AOSTA	135	21
VENETO	9.334	1.315
ITALIA	174.581	22.712

Fonte: [InfoCamere](#)-Unioncamere, Movimprese